**Una Messa per la “Festa dell’Europa”**

**SOMMARIO**

“L’unione dell’Europa era un sogno di pochi, è stata una speranza per molti, oggi è una necessità per tutti”

**INTRODUZIONE**

La data rimanda all’anniversario della storica dichiarazione di Robert Schuman, ministro degli esteri francese, che il 9 maggio 1950, in un discorso tenuto a Parigi, illustrò la sua idea di cooperazione politica per l’Europa allo scopo di arginare qualsiasi minaccia di guerra tra le nazioni del continente. Un discorso strategico, perché è considerato l’atto fondativo dell’UE, il primo discorso politico ufficiale in cui compare il concetto di Europa intesa come unione economica e politica, garanzia indispensabile per il mantenimento di relazioni pacifiche tra gli Stati.

L’Ente Bergamaschi nel Mondo promuove ogni anno iniziative celebrative in tal senso, per sottolineare i valori che l’Europa pone come suoi fondamenti: la ricchezza di un vasto ed eterogeneo patrimonio culturale che rappresenta il nostro passato e nello stesso tempo è la base del nostro futuro; i diritti umani, visti come elementi determinanti per costruire una società aperta e democratica, in grado di garantire dignità ed uguaglianza a tutti i cittadini; uno spazio comune europeo senza frontiere tra i Paesi, nel pieno riconoscimento della diversità e peculiarità di ciascuno di essi.

Diversi gli eventi realizzati, quali concerti, incontri pubblici, lezioni europee e molto altro. Non solo il 9 maggio, ma, come invita la stessa Unione Europea, anche per tutto il mese di maggio.

**UNA “MESSA PER L’EUROPA”**

Così, in questo 2023, l’EBM ha deciso di far celebrare la “Messa per l’Europa”. Una particolare celebrazione religiosa rivolta a tutti gli emigranti ed ex-emigranti, per sottolineare il valore di una ricorrenza che sancisce la pace e l’unità dei Paesi europei, principali aree di destinazione del movimento migratorio bergamasco. Si è svolta martedì 9 maggio, presso la chiesa dei Santi Bartolomeo e Stefano, in Largo Bortolo Belotti, a Bergamo, dove è annesso il convento dei Frati Predicatori (Domenicani), ordine al quale apparteneva, come terziaria domenicana, Santa Caterina da Siena, co-patrona d’Europa. La Messa è stata tele-trasmessa in diretta online a tutti i Circoli e Corrispondenti dell’Ente Bergamaschi nel Mondo e poi inserita nel canale youtube dell’Ente, con commenti e approfondimenti, così da risultare un documento a perenne memoria.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELL’EBM CARLO PERSONENI**

Questa Messa è un modo per ringraziare l’Europa, che ha dato tante opportunità di reddito ai nostri emigranti. Ma anche per ricordare quanti hanno perso la vita sul posto di lavoro negli Stati europei. Per i nostri emigranti, la fede è uno dei collanti culturali più forti: a mantenerla viva hanno contribuito tanti missionari bergamaschi. Strategiche, poi, le missioni cattoliche italiane, che sono state un faro per i nostri emigranti, fondamentali punti di riferimento del loro “viaggio”: dalle terre di partenza, a quelle di transito e destinazione. Un importante sostegno non solo per i problemi dell’anima, ma anche per i problemi materiali.

**LA “FESTA DELL’EUROPA” IN ITALIA**

La “Festa dell’Europa” si festeggia dal 1985, quando in un vertice fra i capi di Stato e di governo europei, svoltosi a Milano, si decise di festeggiare questa data come “Giornata dell'Europa”.

C’è da segnalare, purtroppo, che in Italia è poco celebrata. Si pensi, invece, che si festeggia anche in Svizzera, uno Stato che non fa parte dell’Unione Europea. In Francia, poi, si organizzano manifestazioni per tutto il mese di maggio. E lo stesso capita in altri Paesi dell’Unione Europea. C’è da incentivare questa ricorrenza, per gli importanti valori che sottende: la salvaguardia dei diritti umani, per costruire una società aperta e democratica, in grado di garantire dignità ed uguaglianza a tutti i suoi cittadini; la costruzione di uno spazio comune europeo, senza frontiere, nel riconoscimento delle reciproche diversità e peculiarità fra Stati membri; la valorizzazione del patrimonio culturale, espressione del nostro passato e trampolino di lancio per il nostro futuro.

**IL TEMA DELLA “FESTA DELL’EUROPA” 2023**

Il 2023 è l'Anno europeo delle competenze, per cui l'UE punta ad aiutare le persone a ottenere le giuste competenze per posti di lavoro di qualità e le imprese ad affrontare la questione della carenza di competenze.

**Significativo il fatto che l’Anno europeo delle competenze sia iniziato proprio il 9 maggio, “Giornata dell’Europa”,** ponendo così l’importanza dell’acquisizione delle competenze al centro del dibattito politico dell'Unione Europea.

Gli obiettivi principali del festival dell'Anno europeo delle competenze sono:  
- spingere le parti interessate a investire nelle competenze e il pubblico in generale a pensare di più alle proprie competenze;

-rendere accessibile a tutti l'acquisizione di nuove competenze, indipendentemente dal loro livello attuale.

“Giornata per l’Europa, quindi, che guarda alla solidarietà, un valore nettamente “europeo”, perché alla base degli obiettivi di Schuman per una solidarietà europea fra Stati, per garantire una pace duratura. Pace, una parola che in questo periodo fra molto riflettere.

**IL SALUTO DI FRATE BERNARDINO PRELLA**

La Messa è stata celebrata da frate Bernardino Prella, archivista e bibliotecario del convento dei Domenicani. Significative le sue parole di saluto agli emigranti ed ex-emigranti: Ovunque voi siate nel mondo, questa Messa ci unisce nonostante la lontananza. Anche voi, rispettando la cultura locale, siete strumenti per testimoniare fraternità e solidarietà”.